



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Pubblica di 1° convocazione - seduta Ordinaria

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SPERIMENTALE. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013.-

L'anno **duemilatredici**, addì **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Eseguito l'appello, risultano:

Cognome Nome		Presenti	Assenti
1. Ceccato Angelo	Sindaco	x	
2. Guiotto Daniele	Assessore	x	
3. Botti Simone	Assessore	x	
4. Bresciani Ivan	Assessore	x	
5. Cimmino Giuseppe	Assessore	x	
6. Morlin Fiorenzo	Assessore	x	
7. Favero Lisa	Consigliere		x
8. Massimo Alessandro	Consigliere		x
9. Signor Antonella	Consigliere		x
10. Pozzobon Alessandra	Consigliere	x	
11. Scarton Monica	Consigliere	x	
12. Tesser Davide	Consigliere	x	
13. Precoma Gianni	Consigliere	x	
14. Bonora Elvira	Consigliere		x
15. Cazzolato Renato	Consigliere	x	
16. Danieli Franco	Consigliere	x	
17. Cazzolato Giacomo	Consigliere	x	
		13	4

Partecipa alla seduta il Sig. Gianluigi Serafini Segretario del Comune.

Partecipa inoltre alla seduta l'Assessore Esterno Giacomo Trinca.

Il Sig. Ceccato Angelo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e previa designazione a scrutatori dei sigg. Tesser Davide, Cazzolato Renato e Cazzolato Giacomo, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Il Sindaco cede la parola all'assessore Guiotto Daniele perchè illustri il punto all'ordine del giorno. L'assessore Guiotto fa presente che tra le risorse proprie delle quali può ancora beneficiare l'ente locale figura essere l'IMU (imposta municipale propria), che per l'altro di proprio mantiene soltanto il nome in quanto una quota preordinata e predefinita della tassazione va direttamente versata dal cittadino allo Stato Centrale. Nel momento di attuale incertezza, ed è questo uno dei motivi per i quali il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 è presentato così tardivamente, l'Amministrazione Comunale anche per poter pareggiare il bilancio ha scelto di applicare le aliquote dell'imposta municipale propria nella misura indicata nella tabella presente in atti e che in sede di incontro precedente al Consiglio ogni Consigliere ha avuto modo di vedere illustrata. È una decisione che non viene presa con leggerezza, perché nessuno degli Amministratori Comunali vorrebbe trovarsi nelle condizioni di aumentare le tasse ai suoi cittadini, ma è passo doveroso per poter tentare di mantenere lo standard di servizi da erogare ai cittadini. Ultimato l'intervento il Sindaco apre il dibattito nel corso del quale interviene il Consigliere Gianni Precoma che fa presente :

"Abbiamo deciso di partecipare a questa seduta del consiglio comunale per fare questa breve dichiarazione che vorrei fosse verbalizzata , al termine della quale abbandoneremo questa sala come segno di protesta, verso il modo di operare di questa maggioranza.

Vorrei premettere che ci sono dei punti all'ordine del giorno che sarebbero meritevoli della nostra approvazione, ma ce ne sono altri riguardanti il bilancio di previsione che mi fanno vergognare di essere un consigliere comunale se pur di minoranza precisamente; quella che stiamo trattando adesso riguardante le aliquote dell'IMU sulle case sfitte, quella di voler portare l'addizionale IRPEF al 4X1000, quella di voler fare un bilancio che prevede di spendere tutti i soldi che ci sono in cassa compresi quelli guadagnati nella vendita della licenza farmaceutica, il voler fare un mutuo di € 500.000,00 indebitando il paese per 20 anni, e la cosa più grave l'uscita volontaria dal patto di stabilità nel 2014 con tutte le conseguenze del caso, il tutto per completare un'opera dal nostro punto di vista sbagliata che atrofizza ancor più il centro del nostro paese".

Ultimato l'intervento i Consiglieri Comunali Gianni Precoma e Cazzolato Renato abbandonano l'aula. Figurano presenti 11 Consiglieri Comunali.

Danieli Franco fa presente che, anche se non per i motivi espressi ora dal collega Precoma, in sede di approvazione del Conto Consuntivo, il suo gruppo non ha partecipato alla votazione. Per quanto concerne questa seduta invece ritengono di presenziare se pur annunciando voto contrario. Propongo, data l'incertezza che a livello nazionale si nota in merito all'IMU, di ulteriormente procrastinare le decisioni in merito pur se comprende le difficoltà dei tecnici della ragioneria e la "urgenza" che l'amministrazione evidenzia di poter dotarsi di un bilancio di previsione, chiede inoltre di verificare come si conciliano i valori espressi sulla Delibera di Giunta di adozione delle aliquote e quelli riportati nell'odierna proposta di deliberazione relativamente ai valori delle aree edificabili. Ricorda infatti che si era deciso di decurtare i valori relativi al 2012 del 20 %. Rinnova l'invito, se non a rinviare la decisione in materia di aliquote IMU, almeno a ricondurre la decisione alle aliquote base fissate per legge.

Guiotto Daniele fa presente che una qualche differenza nelle indicazioni degli importi la si può trovare in ragione del fatto che le zone relative alle aree edificabili nelle quali è diviso il Comune sono tre ed invece a suo parere sarebbero più che sufficienti due.

Ultimato il dibattito

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

VISTO l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

VISTO l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

VISTO l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;

VISTO l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

VISTO l'art. 13, comma 12-bis, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, come modificato dall'art. 9, comma 3, del D.L. 174/2012, che ha stabilito la possibilità per i Comuni, entro il 31 ottobre 2012 ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione dell'IMU;

VISTO il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria", approvato con delibera n. 34 del 31.10.2012 ;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. 18.08.2000 nr. 267 sulla proposta di deliberazione sono stati espressi gli allegati pareri da parte dei responsabili dei servizi interessati;

SENTITO il Segretario Comunale;

CON VOTI favorevoli n. 9
contrari n. 2 (Danieli Franco, Cazzolato Giacomo)
astenuti nessuno
espressi per alzata di mano su n. 11 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. di approvare per l'annualità 2013 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
-----------------------------	-----------------

Abitazioni principali e relative pertinenze	0,4 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,2 %
Fabbricati e loro pertinenze ad uso abitativo non locate (sfitte) da almeno 6 mesi anche non continuativi nel corso dell'anno solare	0,95 %
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	0,4 %
Aree Fabbricabili	0,95 %
Tutti le restanti tipologie di cespiti	0,76 %

2. di stabilire, per l'annualità 2013, le detrazioni previste dalla legge;
3. di approvare l'unita tabella, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, del valore venale, per l'anno 2013, delle aree edificabili proposte dalla Giunta Comunale;
4. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

Successivamente

LA C COMUNALE

CON VOTI favorevoli n. 9
 contrari n. 2 (Danieli Franco, Cazzolato Giacomo)
 astenuti nessuno
 espressi per alzata di mano su n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

C.A.P. 31031 - Piazza della Repubblica, 1 - Prov. Treviso
C.F. 83003810260 - P. IVA 01179660269

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI C.C. / G.C. N. 12
IN DATA 26 LUG. 2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SPERIMENTALE. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013.-

VISTA la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, a norma dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

1. Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole;



IL RESPONSABILE

Remigio Baccega

2. Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**, per quanto riguarda la regolarità contabile, esprime parere favorevole;



IL RESPONSABILE

Baccega Remigio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto Ceccato Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Gianluigi Serafini

N° registro Albo Pretorio **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**
(art. 124 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme certificazione del Messo comunale, che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Serafini dr. Gianluigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, trascorsi dieci giorni dalla sopra indicata data di inizio di pubblicazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Serafini dr. Gianluigi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL FUNZIONARIO